

ci a stare dietro a tutto?



affaritaliani.it



Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte Manovra Di Maio Mes

ATTIVA LE NOTIFICHE  



Home > Economia > UniCredit, Sileoni (Fabi) ad Affari: "Ora una mobilitazione stile Ilva"

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Martedì, 3 dicembre 2019 - 16:51:00

UniCredit, Sileoni (Fabi) ad Affari: "Ora una mobilitazione stile Ilva"

di Andrea Deugeni

Dopo la diffusione del nuovo piano industriale **Team 23 di UniCredit**, strategie che prevedono **nuovi tagli al personale in Italia**, che dovrebbero mettere fuori dal perimetro **oltre 6.000 unità**, **Lando Sileoni**, segretario



generale della **Fabi**, il maggiore sindacato dei bancari nel nostro Paese, **ha chiesto** attraverso una nota **l'intervento della politica. Ma in che modo?** Sileoni lo spiega direttamente ad **Affaritaliani.it**.



Ultime notizie Jovanotti  

Ha lasciato gli esperti a bocca aperta e spaventato le banche geckoco 



Fantastici premi per te

Scarica l'app di NESCAFÉ DOLCE GUSTO: scannerizza i codici e accumula punti, ti aspettano fantastici premi!

Sponsorizzato da Nescafé Dolge Gusto

“La classe politica del nostro Paese deve prendere posizione. Deve dire se è d'accordo o meno con queste sforbiciate. Deve dimostrare che un banchiere spregiudicato come Jean Pierre Mustier non può avere un'autostrada per raggiungere facilmente il proprio obiettivo. Obiettivo che è quello di volersi disimpegnare dal territorio italiano con tutta una serie di esuberi che non hanno alcun precedente in nessun altro settore industriale”, dice.

Può fare un esempio?

“Giustamente per l'ex Ilva i politici si sono arrabbiati molto. Allo stesso modo, devono dimostrare la loro indignazione nei confronti di queste misure di UniCredit prese sulla pelle dei lavoratori bancari italiani”.

Una sollevazione in stile ex Ilva...

“Esatto, tant'è vero che stamattina appena letto il piano ho fatto la provocazione, anche ironica, dello scudo penale per Mustier (*farà come Lakshmi Mittal per la ex Ilva di Taranto: chiederà uno scudo penale per UniCredit?, ndr*). Fondamentalmente l'impatto del nuovo piano industriale di UniCredit è tutto sui lavoratori bancari e sul perimetro nazionale. Così la politica deve battere un colpo. Deve smetterla di credere che parlare bene dei dipendenti degli istituti di credito e delle banche fa perdere consenso elettorale. Questo atteggiamento deve finire”.



Altrimenti?

“Sapremo come indirizzare la categoria nelle prossime elezioni politiche”.

Secondo il candidato italiano per la Bce Fabio Panetta “entro 5-10 anni oltre il 60% delle entrate da *retail banking* è minacciato dagli intermediari finanziari non bancari. E' per questo, ha lasciato sottintendere Panetta, che probabilmente UniCredit taglia ancora i dipendenti. E' d'accordo?

“Sono quasi sempre d'accordo con Panetta, perché lo ritengo una persona colta, perbene e responsabile. Professionista che ho potuto apprezzare da vicino nella vicenda Carige.

Panetta però non ha parlato di riduzioni del personale. Se affrontiamo preventivamente, cosa che non è ancora stata fatta e che introdurremo nel nuovo contratto nazionale con una trattativa a livello di settore in Abi con attenzione alle nuove tecnologie, il problema scopriremo anche che il personale potrà non essere tagliato, individuando insieme alle banche altre attività e professioni. Se il Ceo di Banca Intesa-Sanpaolo Carlo Messina, che parla di creare un contenitore all'interno del quale collocare gli esuberanti che invece di andare a casa devono essere riconvertiti professionalmente, avrà tutto il nostro appoggio”.

Secondo qualche suo collega sindacale i tagli di UniCredit sono sproporzionati rispetto alla crescita organica e potrebbero essere il preludio di acquisizioni future, M&A che però oggi Mustier ha escluso ancora una volta. Ci crede?

“Mustier è il banchiere che voleva introdurre interessi negativi sui conti correnti delle banche. Quindi, qualsiasi dichiarazione faccia dev'essere poi provata dai fatti. Quella che ha rilasciato stamane sulle acquisizioni è una dichiarazione che va a verbale e che lascia il tempo che trova. Le indicazioni sulle vendite passate dei *gioielli di casa* tipo Fineco e quant'altro e delle chiusure degli sportelli e del taglio del personale vanno esattamente nella direzione opposta”.

Come giudica industrialmente il piano *Team 23*?

“In maniera negativa. Ha zero visione industriale”.

Perché?

“Sul fronte dei ricavi non introduce elementi rilevanti. Tutto sommato, i 900 milioni di investimenti per le nuove tecnologie non sono sufficienti ad innescare un cambiamento complessivo nella banca. Sono strategie messe in piedi esclusivamente per alleggerire la macchina bancaria a livello di costi”.



Il contesto dei tassi e regolatorio sono quasi proibitivi, però. Le stime sull'*Euribor*

all'interno del piano sono più prudenziali di quelle del mercato. Con il nuovo piano UniCredit dice che i ricavi più dello 0,8% medio annuo non potranno crescere...

"Ma Mustier è pagato per fare il banchiere, per individuare una politica vincente e non per gestire l'istituto creando macelleria sociale per mettere in difficoltà i piccoli centri abitati e le città medio-piccole a vantaggio degli uffici postali. E' lui che deve dare risposte. E' retribuito per dare un'organizzazione alla banca e per dimostrare che crede sul prodotto Italia nel suo complesso e non che lavora qui soltanto per cercare di diventare il banchiere del futuro con una mega fusione”.

Può fare un esempio di colano per i ricavi?

“Nuove attività, professioni e consulenze. Specializzazione del lavoro del lavoro bancario uscendo dal tradizionale perimetro di business. Un esempio su tutti è la consulenza amministrativa e fiscale come fanno i commercialisti, funzione che attiva i ricavi commissionali e che può essere tranquillamente svolta in house dai bancari”.

 @andreadeugeni